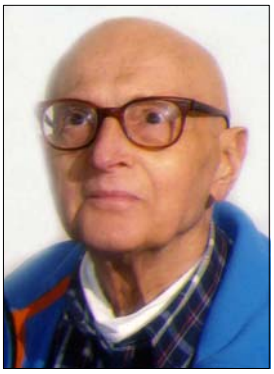
SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia



"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Nella serata di ieri, Domenica di Risurrezione, alle ore 19.45 (locali), il Maestro divino ha introdotto nella Pasqua eterna il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. MARIO MIRADIO GREGORIO PEZZATO
73 anni di età, 60 di vita paolina, 56 di professione religiosa

È deceduto serenamente nell'infermeria della comunità "San Paolo" di Roma a seguito di una forma tumorale, che lo affliggeva da tempo e che lo ha consumato gradualmente e inesorabilmente.

Mario era entrato nella Società San Paolo ad Alba, il 17 settembre 1946, all'età di tredici anni. Proveniva da Conscio di Casale sul Sile (Treviso, Italia), dov'era nato l'8 ottobre 1933.

Trascorse i primi quattro anni nel vocazionario albese, dove ricevette la prima formazione paolina a livello intellettuale e apostolico fino all'ingresso in noviziato, che espletò a Roma nell'anno 1950-1951 e dove, oltre agli studi specifici in vista della professione religiosa, operò nel settore rotocalcografico come addetto al ritocco delle foto. Emise la prima professione religiosa il 19 marzo 1951, solennità di San Giuseppe, assumendo il nome di Gregorio.

Da qui in poi la comunità romana divenne la sua casa, dove visse ininterrottamente per tutta la vita. Nella casa di Roma si preparò alla professione religiosa perpetua, che emise l'8 settembre 1956; in questa medesima casa arricchì mente e cuore, sviluppando un senso spiccato per l'arte e per il bello, cosa che gli fu di giovamento nella sua attività apostolica, che espletò nel locale stabilimento lito-tipografico, fino alla chiusura, impegnato nel reparto spedizione e, ancor più, nel settore del ritocco fotografico.

L'arte e il bello parevano trasformarlo: ammirava assorto l'oggetto e poi narrava compiaciuto all'interlocutore quello che sentiva, spiegandolo senza sosta, con un "atteggiamento di sapore fanciullesco". Erano, queste, le conversazioni che prediligeva, tuttavia sempre disponibile a fare da elemento di coesione nelle relazioni fraterne, grazie alla giocosa semplicità del suo carattere e alla sensibilità del suo animo.

Negli anni '80, quando nella provincia italiana, si mise mano ad una trasformazione radicale dell'apostolato nella casa di Roma, Fr. Mario non nascose le sue preoccupazioni e il suo travaglio; lo fece con rispetto e discrezione, mettendo in conto sofferenze ed ansie, ma mirando soprattutto a se stesso: "Man mano che passano gli anni – scriveva nell'ottobre 1982 – trovo molti idoli da gettare nella tomba… e spero sempre di trovare la forza rinnovatrice… sia nell'apostolato che nella mente". In altra occasione, motivava il suo desiderio di un cambio di comunità "nell'intento di migliorare me stesso" e concludeva: "Gesù Maestro è e sarà sempre la nostra Sapienza, Intelligenza e Scienza divina. Voglia essere sempre a noi propizio".

Fr. Mario è ora "nascosto in Dio", chiamato al Regno la sera di Pasqua, la sera di quello stesso giorno in cui Gesù, apparendo ai discepoli, disse: "Pace a voi". Vogliamo pensare che, abbracciando questo suo Discepolo, il Maestro divino lo abbia introdotto nella sua pace, che è sollievo dopo la fatica, vita dopo la morte, riposo eterno.

Mentre rinnoviamo la speranza cristiana davanti al mistero della morte che ancora una volta ha bussato alla nostra porta, noi accompagniamo questo caro Fratello con la preghiera fraterna del suffragio e affidiamo alla sua intercessione i Discepoli del Divin Maestro e le necessità della nostra Congregazione.

Roma, 9 aprile 2007 *Don Giuliano Saredi*

I funerali si svolgeranno martedì 10 aprile, alle ore 11.00, nella Cripta del Santuario "Regina degli Apostoli" in Roma. – La salma sarà tumulata nel cimitero di Conscio di Casale sul Sile (Treviso), suo paese natio.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)